

Pagina: Attività fonti reddito - dignità

17/04/2016

[TORNA ALL'ELENCO](#)

contenuto:

Attività fonti di ?reddito? e attività fonti di ?dignità umana?.

Tutti prima o poi chiedono se i Progetti prevedono *attività fonte di reddito* per l?autosostentamento.

Se ci si riflette solo un attimo, ci si accorge che la domanda è offensiva all?intelligenza di chi la pone.



Se si è capaci di capire la situazione ambientale e politica, come cercato ripetutamente di spiegare, **per i nativi locali ([senza soldi e senza conoscenze devono affrontare i nuovi arrivati dal sud della nazione che dispongono di soldi e di conoscenze](#))** per ora, **oggettivamente parlando, non ci sono qui le possibilità per attività che diano un reddito sufficiente all?auto sostentamento.**

Abbandonarli per questo sarebbe l?ennesima enorme ingiustizia che va a ricadere sugli ultimi non colpevoli. *L?unico progetto fonte di reddito che potrebbe funzionare è quello di una tipografia in grado di produrre moneta autentica; purtroppo è illegale.* Qui sono tutti pronti a intraprendere qualsiasi progetto che, debitamente finanziato, abbia le sufficienti credibilità per raggiungere l?auto sostentamento. Dite qual?è e saranno felici tutti di poterlo realizzare insieme a voi.



Ci sono diverse attività che i progetti hanno già messo in corso; che sono chiamate *attività fonte di dignità*, e non di reddito, poiché non potranno mai portare all'auto sostentamento. Per es. il Progetto Sololo insegna la sartoria e dona una macchina per cucire per iniziare l'attività. Questa neo-sarta lavorerà per i clienti locali privi di reale potere di acquisto. La gente che proviene dal sud ha i sarti arrivati con loro che si stanno prendendo il mercato sia per qualità di un lavoro esperto che per clienti con potere di acquisto.

Con analogia logica, i beneficiari dei progetti trasportano e vendono l'acqua con gli asini ricevuti in dono; coltivano per il loro sostentamento con le sementi ricevute ...

Tutti i veri progetti di sviluppo si devono basare sull'autodeterminazione dei popoli e soprattutto sulla cooperazione internazionale, che per definizione deve cessare a tempo debito. *Non si desidera, perciò, alimentare un meccanismo di puro assistenzialismo.* Restando per tutti questi anni a fianco della comunità locale, si è svolto un costante, enorme e dispendioso, lavoro di rafforzamento delle capacità locali. Tuttavia, **se oggi non ci sono ancora le possibilità oggettive per raggiungere l'auto sostentamento, non si può fingere il contrario.** Meglio sarebbe abbandonarli subito, piuttosto che poi incolparli ingiustamente anche di un inevitabile



fallimento oggettivamente pre-annunciato.
